

Mario Deaglio

“Le incertezze sono globali Ma basta con le promesse”

1 «Il fatto che i numeri delle previsioni economiche siano incerti e differenti tra loro rappresenta un fenomeno globale. Anche le cifre del Fondo monetario sulle economie di tutto il mondo sono state assai ballerine quest'anno. Questo dipende dal fatto che l'economia sta cambiando molto rapidamente. Ormai i tre quarti di ciò che si fa sono servizi: noi siamo molto bravi a prevedere che cosa succede nella produzione delle cose ma, quando si tratta di servizi, lo siamo molto meno, perché dipendono da fattori che non controlliamo bene».

2 «È un'illusione pensare di poter correggere questa condizione in poco tempo. Uno degli errori dei media è di



Un errore chiedere risultati in pochi mesi
Servono due o tre anni

Mario Deaglio

Professore di Economia
all'Università di Torino



chiedere risultati in due o tre mesi. Quando invece le politiche, per avere effetto, devono durare due o tre anni. Detto questo, penso che ci siano due

strade: una è riuscire a fare dei progetti mirati, come grandi infrastrutture. Non basta enunciarli, ma farli davvero, cosa che in Italia come altrove si è rivelata molto difficile. Occorre poi dirottare una parte delle risorse pubbliche spese male alle famiglie. Ai fini della legge di Bilancio non ci sono scelte ovvie. Non consiglieri di mettere un'imposta in più su qualcuno e sgravare qualcun altro. Consiglierei invece di trovare le risorse rendendo più efficiente la spesa, abbassando gli sprechi e combattendo la corruzione».

3 «Il governo deve evitare di promettere delle cose che non può mantenere. E in modo particolare di risanare tutto e subito. Deve rifuggire dalla tentazione di agire sotto l'impulso del momento. E quindi di essere troppo condizionato da problemi immediati, come annunci che debbano avere impatto sul referendum. Deve invece riuscire a pensare la sua strategia almeno nell'arco della legislatura».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

